

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVIII n.14 (636) del 26.9.2013 on line

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
L'informazione
globale

RICORDO DEL PROF. GIUSEPPE DE MATTEIS CRITICO LETTERARIO ALTAMENTE ISPIRATO

di Michele Urrasio

Nei primi anni del 1980 dedici all'amico fraterno prof. Giuseppe De Matteis, recentemente scomparso all'età di 74 anni, una composizione poetica dal titolo «Dammi un tuo segno», la cui seconda strofa recita così:

«Dammi un tuo segno di attesa: / tra non molto quando le nubi / dell'incertezza saranno dissolte / resteremo forse solo io e te, / figli della terra, intenti / a cogliere il fremito delle sue radici».

Sono versi dettati dal cuore, dall'affetto, scritti non certo per ringraziare De Matteis per il suo cortese e sollecito affiancarmi nella mia ricerca poetica, ma perché ho sempre intravisto in lui un attaccamento sincero e un amore profondo per la nostra terra, per il nostro comune paese di origine, quella Alberona che conserva nei suoi vicoli e nei suoi colori il fascino della nostra infanzia, tempi difficili per le inquietudini mondiali eppure spensierati e ricchi di calore umano e di solidarietà.

Giuseppe De Matteis era nato ad Alberona nel 1939. Non erano molto distanti le nostre case. Le divideva soltanto una breve scalinata e un arco ('u spòrte) dove ci riunivamo per nutrire sogni e speranze. Qui abbiamo aspettato la fine della seconda grande guerra; qui abbiamo auspicato l'arrivo delle stagioni e la quiete rasserenante della pace e della fratellanza tra i cittadini e tra i popoli.

Poi le nostre strade si sono divise, ma ferma e immutata è rimasta la nostra passione per la poesia e per la letteratura, per l'arte, per tutto ciò che parla di bello e fa bene all'anima. Ci siamo ritrovati, dopo avere compiuto gli studi, quasi per un tacito appuntamento, ad Alberona, testimone discreta e complice delle nostre confidenze, dei nostri progetti, del nostro discorrere di cultura fino a notte inoltrata, del nostro scoprire gli angoli più remoti del nostro animo.

Brillante, anche se sofferta e conquistata passo dopo passo, in virtù di una volontà tenace e di una severa preparazione, la car-

riera professionale del prof. De Matteis, che lo ha portato, dopo essersi laureato in Lettere, e successivamente in Filosofia e in Sociologia, ad insegnare nelle Scuole Superiori di Foggia fino al 1974, anno in cui ha iniziato la carriera universitaria presso l'Università di Pisa, quale vincitore del concorso di Assistente di ruolo di «Lingua e Letteratura italiana».

Leggevo, con interesse vivo e con il desiderio di conoscerne temi e soluzioni stilistiche, i poeti e i prosatori del Novecento, ma debbo all'amico De Matteis la conoscenza profonda dell'opera di Vincenzo Cardarelli, argomento della sua tesi di laurea. A questo autore egli ha dedicato pubblicazioni che attestano il suo amore, ma anche la sua tenacia



nel volere dare del poeta di Tarquinia un giudizio sereno, meditato, lontano dagli umori di una certa critica frettolosa e superficiale. Infatti, i primi volumi, Cultura e poesia di Vincenzo Cardarelli, 1971, e Il nomade Illuso. Letture e sondaggi cardarelliani, 1983, in cui De Matteis si proponeva essenzialmente di studiare la formazione intellettuale e letteraria del poeta di Tarquinia, hanno avuto come sviluppo e logico completamento il terzo volume, Vincenzo Cardarelli. Un sogno: lo stile assoluto (Foggia, 2004), dove il nostro Critico affronta – come si legge nella Prefazione – «un dialo-

go aperto con quella critica in un certo senso demolitrice ed estremista, ancorata all'idea che il Cardarelli "ultimo" non possa reggere il confronto col primo poeta e che debba vedersi come una voce isolata e distante dal sentimento poetico contemporaneo».

Oltre al parere di Mario Petrucciani, di Giorgio Bàrberi Squarotti e di tanti altri illustri studiosi, il giudizio completo, e direi definitivo, su questo volume ci sembra quello di Luigi Baldacci, il quale scrive all'autore: «...Questo lavoro mi pare completi i tuoi vari interventi su Cardarelli. È indubbiamente un "ritratto d'autore" che finalmente ci restituisce nella sua interezza l'immagine di un artista che aveva creduto caparbiamente che "la verità è

nell'opera" e che ha conferito alla sua prosa, in modo insuperabile, dignità ed eleganza».

Per oltre un decennio Giuseppe De Matteis ha insegnato a Pisa, dove si è fatto apprezzare per le sue doti di professore preparato e disponibile, oltre che nell'ambiente universitario, anche nei sodalizi culturali, in cui era tenuto in debita considerazione. Fermo nella mente è il ricordo della presentazione della mia silloge, Nel visibile e oltre, nei locali sociali del gruppo artistico-letterario pisano «La Soffitta» nel

continua in 2^a

IN PUGLIA UNA NUOVA FASE DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Bari. È stato pubblicato sul BURP n. 123 del 17 settembre 2013 il Piano regionale delle Politiche sociali 2013-2015 già approvato con Delibera di Giunta regionale n.1534 di venerdì 2 agosto 2013. L'obiettivo del terzo Piano regionale è il consolidamento del sistema di servizi sociali e socio-sanitari a livello regionale. «Un consolidamento necessario – commenta l'assessore regionale al Welfare Elena Gentile che a Bari presso la Fiera del Levante ha presentato nei dettagli il piano regionale – alla luce delle drastiche riduzioni dei trasferimenti del governo alle regioni e del complessivo e grave impoverimento delle nostre famiglie».

Il consolidamento del sistema di welfare regionale e locale passerà, nel prossimo triennio di programmazione, dall'appropriatezza delle prese in carico, dall'integrazione socio-sanitaria, dalla continuità dei servizi storici, ma anche dall'efficiente allocazione delle risorse disponibili.

In totale si tratta di oltre 129 milioni di euro tra risorse ordinarie (circa 36 milioni già disponibili per la prima annualità) e fondi aggiuntivi (circa 93,5 milioni di euro – in particolare PAC e fondi FESR per i Buoni Servizio di Conciliazione). Per la prima volta, infatti, i Comuni pugliesi associati in Ambiti territoriali, sono chiamati a definire un quadro triennale di programmazione con una dotazione finanziaria che, in questa fase, dà copertura alla sola prima annualità, avendo anche la Puglia esaurito quel fondo di risorse mai utilizzate tra il 2001 e il 2004 a causa del ritardo nell'attuazione della riforma del welfare locale del governo regionale dell'epoca.

Il nuovo Piano regionale va ad integrarsi con le risorse finanziarie aggiuntive dedicate alle Regioni Obiettivo Convergenza (Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura, Fondo Sviluppo e Coesione – Obiettivi di Servizio, Fondi

nazionali per la Carta di inclusione), per potenziare la dotazione dei Fondi Strutturali UE 2007-2013. L'obiettivo è quello di definire una programmazione unica che consenta di dare copertura all'intero sistema degli obiettivi di gestione corrente che agli investimenti per costruire nuove strutture e nuovi servizi socio-sanitari.

Diverse le novità inserite nella nuova programmazione sociale regionale. Tra tutte, spicca l'introduzione di precisi obiettivi di servizio nell'area del Contrasto delle povertà, con l'obbligo per i Comuni di attivazione in ogni ambito territoriale di un punto di pronto intervento sociale (mensa sociale, alloggio d'emergenza per adulti senza fissa dimora, banco alimentare, sportello sociale) e con la regolamentazione dei contributi economici in casi di indigenza estrema. «Dobbiamo imparare a conoscere il fenomeno vero dell'impoverimento – ha detto il Presidente della Giunta regionale Nichi Vendola. Noi ci troviamo per la prima volta nella storia del Paese a contrastare una povertà che non si inserisce in una prospettiva di emancipazione, in un'ottica di rafforzamento del welfare e dei diritti, ma di regressione di questi. La Puglia ha, in questi anni, rafforzato grazie al lavoro dell'assessorato, il suo sistema di welfare con investimenti importanti. L'Italia è, invece, un paese al contrario dove i poveri danno una mano ai ricchi. La lotta contro la povertà, per noi, si fa con la qualificazione dei servizi. Si deve sapere, però, che mettiamo 130 Milioni di euro, può sembrare una cifra importante, ma non è così. Quello che è corretto in questo Piano è la strategia, quello che non lo è sono le risorse, ovviamente qui il riferimento è allo Stato. Abbiamo dovuto affrontare l'emergenza e le difficoltà a fronte dei continui tagli alla spesa sociale da parte dello Stato. Noi non dobbiamo rinunciare

continua in 4^a

L'estremo barlume di vita

a Peppino De Matteis

Ho atteso invano il cadere delle stelle, eppure ho espresso il desiderio di riaverti accanto lungo i percorsi dell'anima.

In questa terra lucana, dove i calanchi fanno più estese le nostre pianure e meno aridi i monti dauni, più forte è l'eco della tua voce che scandiva le sillabe dei miei versi in tralci di affetti e di memorie.

E ripercorro con te i nostri dialoghi, intrisi di ginestre e di silenzio, lungo i sentieri d'a Nevére nelle notti d'estate.

Mi è di conforto il rivivere gli incontri all'ombra della Torre, la commozione davanti alle tombe dei Grandi in una Firenze segnata da grani di pioggia sopra ventagli di colombi.

Eri il mio *alter ego* e alleggerivi gli impegni di cultura con il sale del nostro dialetto, solco profondo delle nostre radici.

Mi mancano i tuoi sorrisi, la tua ilarità, la forza dell'ironia, lo squillo del telefono che ti faceva vicino anche quando in altri rami sognavi l'aria dei nostri monti.

E più pesante è l'assenza ora che la sofferenza segna il tuo volto, piega il tuo animo mentre con rabbia stringi tra le mani l'estremo barlume di vita.

Michele Urrasio

Basilicata, 10 agosto 2012

Contest "Indipendente Mente" dedicato a Enrico Ruggeri

Roma.

Le selezioni sono state ardue, ma finalmente il contest *Indipendente Mente*, dedicato a celebrare i 30 anni di carriera di Enrico Ruggeri, ha il suo vincitore! La scelta è stata fatta dallo stesso Enrico Ruggeri: "Ho ascoltato con attenzione le canzoni rielaborate dai partecipanti. Il livello qualitativo e creativo è molto alto e non mancherò di ribadirlo. Dopo accurata riflessione ho scelto una canzone vincitrice con tre menzioni speciali." Ed ecco il verdetto: Vince Johann Sebastian Punk con "Contessa".

Al secondo posto a pari merito: Bispensiero con "Ti Avrò", Chitarre in Scatola con "Polvere", Periplo con "Fantasmi di Città". Mentre il Mei attribuisce una speciale menzione d'onore ai The Bankrobber che hanno presentato la cover di "Señorita". Il vincitore e gli altri finalisti saranno premiati dallo stesso Enrico Ruggeri durante la Notte Bianca del Mei, sabato 28 settembre a Faenza; e Johann Sebastian Punk potrà presentare il suo brano sul grande palco in piazza del Popolo. Infine, a breve sarà pubblicata online la compilation dei migliori brani emersi dal contest.

continua dalla prima...

RICORDO DEL PROF. GIUSEPPE DE MATTEIS CRITICO LETTERARIO ALTAMENTE ISPIRATO

mese di marzo 1976; e, nel febbraio 1981, l'incontro presso l'Accademia Nazionale dell'Usso, dove De Matteis presentò, davanti a studiosi e critici illustri, la narrativa di Nino Casiglio e la mia ultima produzione poetica. Avemmo così modo di constatare di quale considerazione e di quale influenza egli godesse in ambienti di così alto prestigio, meriti di cui non si è mai vantato.

A partire dall'anno accademico 1987-'88, De Matteis è passato all'Università di Chieti (Facoltà di Lingue, sede di Pescara) come docente associato di ruolo di «Storia della Critica Letteraria» e di «Lingua e Letteratura Italiana». Ha avuto anche un corso di «Storia della Cultura Regionale Pugliese» presso l'Università di Foggia. Ha concluso la sua carriera come professore di prima fascia di "Letteratura Italiana" all'Università di Pescara.

Varia e cospicua è la produzione letteraria del prof. De Matteis, in cui traspare la vasta gamma dei suoi interessi, ordinata essenzialmente allo scandaglio di autori di levatura nazionale e internazionale, ma che non disdegna lo studio di quei poeti e di quegli autori che mostrano una propria dignità di scrittura e che aspirano, non a torto, a superare i confini ristretti della propria regione.

De Matteis ha al suo attivo circa quindici volumi pubblicati da varie case editrici nazionali e un centinaio di saggi e studi sull'intero arco della letteratura italiana, dalle origini ai giorni nostri: originali e profonde le sue intuizioni di critico letterario altamente ispirato.

Basti citare qualche titolo per avere un'idea della vastità dei suoi interessi: «Critica, poesia e comunicazione. Letture di autori italiani contemporanei», ad esempio; «Ragioni e certezze della poesia»; Leopardi e la poesia italiana del '900; Percorsi fantastici nel Decamerone; Il segno e l'enigma – Lettura della poesia di Michele Urrasio; «Le novelle della pescara tra Verga e Pirandello»; Lettura dei "Postumi" di O. Guerrini; Manzoni e altri studi; Sondaggi foscoliani. E potremmo continuare su questa falsariga ancora per molto. Ma pensiamo che siano sufficienti questi titoli, per evidenziare la capacità di indagine critica e l'originalità di soluzioni che il De Matteis propone, apportatrici spesso di "novità" e di stimolo agli studiosi a continuare nella ricerca di elementi e motivi ancora ignorati.

L'attaccamento, sincero e profondo, alla «nostra» terra ha costretto Giuseppe De Matteis a una «lunga fedeltà», a non spostare cioè la sua lente culturale dagli ambienti che lo hanno visto crescere e dove ha maturato e rafforzato la sua formazione umana e intellettuale. De Matteis non si è smentito mai. Questo amore, questo sguardo assiduo e pensoso, questa attenzione premurosa ma saggia e ferma, gli hanno dato la possibilità di produrre libri e saggi sulla cultura regionale pugliese e dauna in particolare, sua antica passione, insieme a studi e a presentazioni di poeti e scrittori non solo in provincia, ma anche sul piano nazionale.

Lo si deve anche a lui, oltre che a molti altri Maestri – e cito fra tutti il mai dimenticato Mario Sansone – la conoscenza e l'affermazione di alcuni dei nomi più rappresentativi della nostra terra. In Cultura letteraria contemporanea in Capitanata del 1984 e in uno degli ultimi suoi lavori, intitolato *Una «lunga fedeltà» - Aspetti e figure della Puglia letteraria contemporanea*, edito, nella prestigiosa collana «Protagonisti», dalle Edizioni del Rosone di Foggia, nell'ottobre 2004, De Matteis sembra condividere in pieno gli studi di Mario Sansone sul rapporto tra lingua e poesia e tra storia e poesia, e sui rapporti tra le letterature dialettali e la letteratura nazionale. In un saggio del 1948 Sansone «avvertì sin da allora, ed oramai è diventata convinzione diffusa e comune, che la storia della letteratura e della cultura d'Italia non sarebbe stata mai completa, se non si fossero indagate, parte a parte, le culture regionali e locali».

De Matteis segue costantemente questo indirizzo con tenacia e convinzione. Nel volume, *Una «lunga fedeltà»*, infatti, egli riprende il discorso sulla cultura pugliese – in verità mai interrotto o trascurato – e ne allarga i confini, spostando il suo obiettivo dalla Capitanata a tutta la regione. Sono ritratti, medaglioni, omaggi, riflessioni di ampio respiro, che rivelano compiutamente la sua profonda conoscenza di un'area culturale, che si giovava da tempo della sua attenzione e del suo scandaglio.

Il volume è impreziosito dalla Prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti, il quale non esita ad affermare che «l'opera risulterà di grande interesse ed attualità, perché servirà a chiarire quanto sia utile oggi recuperare il patrimonio culturale e letterario sì na-

zionale, ma soprattutto regionale e provinciale. [...] Con questo lavoro confermi – scrive il prof. Bárberi Squarotti – il tuo costante interesse a specifici aspetti culturali territoriali, legati alla metodologia geo-storica di stampo dionisottiano, sansoniano e di alcuni validi scrittori contemporanei che, con le loro opere, hanno valorizzato la loro terra d'origine: Fiore, Alvaro, Sciascia, Scotellaro, Marcone, Carrieri, Serricchio, Strizzi, Urrasio, Soccio ecc.».

Giuseppe De Matteis ha saputo dare, dunque, alla nostra cultura una dimensione che ignora totalmente il «provincialismo», per assurgere a punto di riferimento prezioso e indispensabile per il completamento della cultura letteraria nazionale. Egli ha considerato Alberona, il suo paese di origine, come un faro, punto di approdo e di partenza, da cui attingere luce e indicazioni per il proprio destino.

Generoso scopritore di talenti, era un promotore culturale assiduo e altamente impegnato, instancabile creatore di incontri, di convegni e di premi letterari. Si deve in gran parte a lui, affiancato come sempre dal nostro entusiasmo e dalla nostra collaborazione, l'ottima riuscita del Premio Internazionale di Poesia "Borgo di Alberona", giunto felicemente alla nona edizione.

Era un uomo giusto, uno spirito eletto, un letterato illustre, un innamorato della letteratura, una guida preziosa e attenta per quanti, poeti, scrittori, studenti, hanno avuto la fortuna di godere delle sue notevoli doti di scopritore di talenti, di uomo e di studioso.

Nonostante il prestigio di critico letterario di primo piano noto e apprezzato a livello nazionale, Giuseppe De Matteis è rimasto sempre un «figlio della terra». E anche quando gli impegni professionali e di studio lo hanno portato fuori della sua regione, egli ha guardato la Puglia, il Subappennino e Alberona in particolare con occhio vigile e affettuoso, orgoglioso di avere respirato l'ironia, il sorriso e il buonsenso del suo paese e della sua gente.

È appena andato via e già avvertiamo nel profondo del nostro animo il vuoto della sua saggezza, della sua cordialità, della sua affettuosa amicizia.

(Nella foto in b/n in prima pagina da sinistra: De Matteis e Urrasio)

Festival internazionale della Fisarmonica Digitale 7a edizione

Roma. Sette anni di successi mondiali per la rassegna dedicata alla V-Accordion, la fisarmonica digitale ideata dalla Roland e che offre la possibilità ai musicisti del settore di avere a disposizione in un solo strumento un'intera orchestra con la quale interpretare i più disparati generi musicali. Apprezzatissima in ogni contesto performativo, la V-Accordion sarà ancora una volta la protagonista della finale internazionale che quest'anno si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica di Roma sabato 19 ottobre alle ore 21 e che vedrà competere per l'ambito titolo 11 nazioni: oltre all'Italia, infatti, nel 2013 hanno partecipato alle selezioni nazionali del concorso Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Serbia, Russia, Stati Uniti, Brasile, Canada e Giappone.

Sul palcoscenico della Sala Sinopoli – ove sarà possibile accedere ad ingresso libero previo ritiro dell'apposito voucher a par-

tire dal 26 settembre p.v. - si esibiranno i migliori fisarmonicisti, di fronte ad una giuria composta da personaggi di spicco del mondo della fisarmonica, capitanati dal Maestro Viacheslav Seminov.

La serata, presentata dall'attrice e cantante Mascia Foschi, ospiterà sul palco The Royal Squeeze Box, una cover band che propone le canzoni più famose dei Queen, cantate da Freddie Mercury, in una veste inusuale, grazie allo specifico arrangiamento elaborato per fisarmonica e voce. I componenti del duo, Roman Metzner alla fisarmonica e Aaron Perry alla voce, vengono rispettivamente dalla Germania e dall'Inghilterra.

La Roland, con la sua fisarmonica digitale in continua evoluzione tecnologica, vuole così contribuire ad espandere ulteriormente l'immagine di uno strumento in grado di riprodurre le sonorità di tutte le fisarmoniche pur mantenendo inalterato l'utilizzo del mantice.

L'Ite Fraccacreta centro di formazione Miur,

San Severo. Al via all'Ite Fraccacreta progetti di formazione per la creazione e sviluppo di microimprese, per la diversificazione in attività non agricole, per la creazione di servizi di turismo rurale, servizi per l'economia e la popolazione rurale e tutela e riqualificazione del patrimonio locale.

Per iscriversi alle nuove opportunità di formazione promosse dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca c'è tempo fino al prossimo 20 settembre.

"Ancora una volta – spiega il preside Antonio Demaio – al panorama delle attività progettuali, deliberate ed inserite nella programmazione formativa del nostro istituto si aggiungono nuove opportunità, che potrebbero rappresentare un'importante svolta a favore dell'occupazione sul territorio".



Nell'ambito delle istituzioni scolastiche pugliesi l'istituto sanseverese vanta una pluriennale esperienza in ambito di progetti e stages aziendali di settore, il cui riconoscimento da parte di enti, territorio e dello stesso M.I.U.R., costituisce un'importante ricaduta formativa e sociale.

"Si tratta di un'opportunità – aggiunge Demaio – che è indirizzata anche alla promozione e valorizzazione del patrimonio agricolo-turistico territoriale, nonché a rispondere concretamente al dilagante problema della disoccupazione giovanile".

Iniziative di formazione che contribuiscono a creare professionalità, riconosciute ed apprezzate, anche oltre i confini italiani.

"Proprio in questi giorni – conclude Demaio – abbiamo ricevuto un messaggio da uno studente che si è da poco diplomato e che ha già trovato lavoro a Londra e ci ha ringraziato per le esperienze che ha potuto fare all'interno del nostro istituto. Ciò ci spinge ancora di più a creare opportunità per i nostri studenti, che devono oggi confrontarsi con competenze e professionalità europee. Prepararli nel migliore dei modi ad affrontare il mondo dell'occupazione è e sarà il nostro impegno".

A Lucera XI Festival della Letteratura Mediterranea Dall'ironia alla fantascienza

Lucera. Si è concluso anche quest'anno il Festival della Letteratura Mediterranea grazie all'Associazione locale "Mediterraneo è Cultura", che ha saputo raccogliere le necessarie sinergie per la manifestazione. Il tema di questa edizione è stato: "L'ironia è una cosa seria". L'argomento è stato sviscerato attraverso una fitta serie di incontri durati 5 giorni dal 18 al 22 settembre e svoltisi nelle piazzette e nei luoghi caratteristici del centro storico di Lucera. Si è partiti dalla concezione dell'ironia quale "pillola" per

Faccilongo ufficio stampa.

Mercoledì 18. Ore 19.00 - Largo Granata Apertura del Festival Alla presenza di Silvia Godelli, Assessore regionale al Mediterraneo, e salute delle Autorità.

- Ore 19.30 L'identità, non una cosa seria Sayed Kashua, autore arabo israeliano, a colloquio con Stefano Lamorgese.

Soyed Kashua presenta il suo ultimo romanzo tradotto per l'Italia Due in uno (Neri Pozza, 2013).

Giovedì 19. - Ore 9.30 -



addolcire la realtà drammatica della guerra e di altre situazioni luttuose, un mezzo insomma per far dimenticare il presente mediante il sorriso. Ma l'ironia è anche il mezzo che può servire a cambiare la realtà, solo che in Italia spesso la realtà supera ampiamente la fantasia per cui ci troviamo già di fronte a situazioni paradossali che fanno ridere di per sé; per questo motivo la letteratura comica e quella fantascientifica non ha un largo sviluppo qui da noi.

Prima di dare spazio al lungo elenco delle manifestazioni vogliamo ricordare l'opera meritoria del Comitato Organizzatore del Festival formato da: Marco Terenzio Barbaro coordinatore; Luciana Apicella e Annalisa Mentana direzione artistica; Nicola Faccilongo amministrazione; Modestina Cedola logistica; Domenico Di Matto e Francesca

Istituto Bozzini-Fasani Carlo Carzan, il Ludomastro - autore italiano per l'infanzia incontra gli alunni delle Scuole Primarie di Lucera.

Carlo Carzan presenta La banda dei Giufà (Mesogea, 2013), illustrato da Lucio Scuderi, "Premio Andersen Miglior Illustratrice" 2013. - Ore 18.00 - Palazzo D'Auria Secondo La fotografia, non una cosa seria. Inaugurazione mostra collettiva fotografica del "Foto Cine Club Foggia" - BFI. A cura di Berenice Di Matto e Nicola Loviento - Presidente del FCCF La mostra resterà aperta fino al 22 settembre e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 21.00 - Ore 19.30 - Cortile Palazzo Mozzagrugno - Corso Garibaldi L'ironia, una cosa seria Barbara De Poli, autrice italiana, a colloquio con Zouhir Louassini. Barbara De Poli presenta "Il sor-

riso della Mezzaluna Umorismo, ironia e satira nella cultura araba" (Carocci, 2011) di cui è autrice insieme a Patrizia Zanelli e Paolo Branca.

Venerdì 20. - Ore 9.30 Cortile Istituto E. Tommasone Carlo Carzan il Ludomastro, autore italiano per l'infanzia, incontra gli alunni delle Scuole Primarie di Lucera. - Ore 19.30 Cortile Palazzo De Peppo - Via IV Novembre La guerra, non una cosa seria. Maya Zankoul, autrice libanese, a colloquio con Paolo Di Giannantonio. Maya Zankoul presenta le due raccolte di vignette e fumetti Amalgam 1 (Il Sirente, 2011) e Amalgam 2 (Il Sirente, 2012). - Ore 21.30 Rampa Cassitto 'Vademecum: come sopravvivere alla famiglia'. Reading letterario liberamente ispirato all'opera di Antonio Amurri di Maria Elisa Cianfriglia, accompagnata dalla chitarra di Michele Dedda.

Sabato 21. - Ore 16.00 "Sala Rosa" Convitto Nozionale Ruggero Bonghi "Giocare con le parole" - Workshop teorico-pratico condotto da Pino Imperatore, autore italiano, per gli alunni degli Istituti Superiori di Lucera, con il patrocinio del Convitto Nazionale Ruggero Bonghi. - Ore 19.30 Piazza Lecce Il lavoro, non una cosa seria. La politica, non una cosa seria. Pepe Fiore e Danilo Cipollini, autori italiani, a colloquio con Christian Raimo. Pepe Fiore presenta il suo ultimo romanzo Nessuno è indispensabile (Einaudi, 2012). Danilo Cipollini presenta La Didattica dell'Odio (Bel -Ami Edizioni, 2012) - Ore 22.00 Piazza Santa Caterina - Palazzo della Dogana "Genius Loci - Risveglio di un luogo perduto". Visual Mapping Performance di Luciano Toriello e Digital Face

Domenica 22. - Ore 11.00 Chiostro nuovo Biblioteca di San Pasquale - Villa Comunale La camorra, non una cosa seria. Pino Imperatore, autore italiano, a colloquio con Piero Russo. Interviene don Ciro Miele, referente del Presidio di "Libera" Lucera. Pino Imperatore presenta i romanzi Benvenuti in casa Esposito (Giunti, 2012) Bentornati in casa Esposito (Giunti, 2013). - Ore 19.00 Piazza Oberdan L'amore, non una cosa seria. Habib Selmi, autore tunisino, a colloquio con Elisabetta Bartuli. Habib Selmi presenta in anteprima Gli odori di Marie Claire (Mesogea, 2013), suo primo romanzo tradotto in italiano. - Ore 21.30 Piazza San Leonardo Senza Riso. Festa di chiusura in collaborazione con l'Associazione Pro Loco Lucera.



PUGLIESI NEL MONDO

di **Dino De Cesare**

CASALNUOVO M,RO - "Pugliesi nel Mondo", questo il titolo di un grosso progetto di cooperazione interterritoriale promosso dal Gal Meridaunia di Bovino in collaborazione con quattro associazioni culturali dei Monti Dauni: Festa dell'Accoglienza di Casalnuovo Monterotaro, Radio Centro di Roseto Valfortore, Sant'Agatesi nel mondo di Sant'Agata di Puglia e Centro Studi Diomede Onlus di Castelluccio dei Sauri. Il progetto, nel quale sono coinvolti anche i Gal di tutta la Puglia nonché l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia (Ufficio Pugliesi nel Mondo), si inserisce nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale, PSR Puglia 2007-2013, Misura 421, che finanzia interventi volti al miglioramento della vita nelle aree rurali, nonché a consolidare le reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi socio-economici e culturali regionali con le comunità pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero e la valorizzazione delle eccellenze pugliesi in un'ottica di sviluppo del territorio.

Il progetto si svilupperà attraverso due distinte direttrici: quella che prevede attività "comuni" con gli altri Gal pugliesi e quella delle attività locali che coinvolgeranno i 30 comuni dei Monti dauni (Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Pietramontecorvino, Carlantino, Celenza Valfortore, San Marco La Catola, Motta Montecorvino, Volturara Appula, Volturino, Alberona, Biccari, Roseto Valfortore Accadia, Anzano, Ascoli Satriano, Cande-

la, Castelluccio Valmaggiore, Castelluccio dei Sauri, Faeto, Celle San Vito, Troia, Orsara, Panni, Deliceto, Bovino, Rocchetta S. Antonio, Monteleone, S. Agata di Puglia, Lucera).

Il progetto "Pugliesi nel mondo" è già stato presentato in due incontri con le quattro associazioni aderenti, nel corso dei quali il presidente del Gal, Alberto Casoria, ha illustrato gli "obiettivi operativi" dell'iniziativa incentrata su quattro punti di forza: 1) rafforzare l'identità culturale dei Monti Dauni attraverso il recupero della memoria storica dell'emigrazione attraverso un processo di implementazione del Laboratorio dell'emigrazione dei Monti Dauni; 2) promuovere la definizione del prodotto turistico rurale "Monti Dauni" e la realizzazione di pacchetti turistici locali per il turismo rurale, che valorizzino la storia, le tradizioni, la cultura, la natura e i prodotti e le produzioni tipiche e di qualità del territorio; 3) promuovere l'"incoming" nell'area dei Monti Dauni dai paesi di emigra-

zione delle Comunità Pugliesi, a partire dal cosiddetto "Turismo di ritorno", allargato anche alle nuove generazioni; 4) promuovere accordi commerciali fra imprese del territorio dei Monti Dauni ed imprese dei paesi target (paesi dell'UE, Nord e Sud America, Svizzera).

Giovedì 19 a Bari, nell'ambito della Fiera del Levante, il progetto transnazionale "Pugliesi nel Mondo" è stato ufficialmente presentato nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti: Nichi Vendola, Presidente Regione Puglia; Fabrizio Nardoni, assessore regionale alle Risorse agroalimentari; Gabriele Papa Pagliardini, Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2007-2013; Elena Gentile, assessore regionale con delega ai Pugliesi nel Mondo; Alberto Casoria, presidente GAL Meridaunia; Angelo Iudice, presidente Accademia Apulia UK Componente del Consiglio Generale Pugliesi nel Mondo; Giovanna Genchi, dirigente del Servizio regionale Internazionalizzazione.



Al via a Foggia la Scuola di teatro PCI

Foggia. Al via il terzo anno della Scuola di Teatro targata Piccola compagnia impertinente. Dopo l'ottimo riscontro di pubblico e critica ricevuto con "a:Brandelli d'Italia" - lavoro conclusivo dello scorso anno, in scena a Roma oltre che al Piccolo teatro impertinente di Foggia - la scuola della PCI riapre i battenti dello spazio di via Castiglione 49, con l'obiettivo di migliorare in qualità e proposta formativa. "Oltre al collaudato lavoro della scorsa stagione - specifica il direttore artistico della compagnia, Pierluigi Bevilacqua - il percorso si arricchirà di stage esterni e nuove materie. La nostra consapevolezza, però, è sempre la stessa: solo attraverso un lavoro serio e completo si può dare la possibilità di

vivere l'esperienza teatrale nella sua totalità, sia professionale che umana".

La Scuola di Teatro della Piccola compagnia impertinente, infatti, si pone l'obiettivo di formare attori attraverso un percorso multidisciplinare che possa rendere l'attore completo e consapevole delle proprie potenzialità espressive. Le lezioni inizieranno il prossimo 14 ottobre e avranno cadenza bisettimanale (lunedì e mercoledì dalle 19.30 alle 22.30). Il percorso si concluderà a giugno con uno spettacolo finale e, nel corso dell'anno, saranno previste ore didattiche aggiuntive per workshop, prove spettacolo e stage intensivi con docenti esterni. L'età minima richiesta ai corsisti è di 16 anni.

Numerose le materie previste: dal modulo di recitazione sul testo a quello di training emotivo, dall'improvvisazione all'accordo scenico, dal canto alla dizione e fonetica. "Accanto alle tecniche di recitazione che coinvolgono corpo, voce ed emozione, inoltre, ci sarà spazio anche per quelle discipline sportive e artistiche capaci di integrare una preparazione puramente attoriale e dare la possibilità, a quanti frequenteranno la scuola, di costruirsi un ampio ventaglio di capacità espressive, un bagaglio professionale di tutto rispetto", spiega Bevilacqua. Sono previsti, infatti, anche moduli di tiro con l'arco e armi bianche orientali e occidentali, accanto a moduli di clownerie e circo contemporaneo.

continua dalla prima...

IN PUGLIA UNA NUOVA FASE DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE

mai a combattere le ragioni sopartire dall'imminente nuovo anno scolastico, i finanziamenti regionali per le attività di integrazione scolastica e di trasporto scolastico per gli alunni disabili che frequentano le scuole medie superiori, di competenza delle Province.

Sul versante della programmazione partecipata, viene introdotto, per la prima volta, il patto di partecipazione, condiviso proprio due giorni fa (workshop in Fiera del Levante del 16 settembre u.s.) con le organizzazioni del Terzo settore pugliesi per impegnare reciprocamente i Comuni e tutte le organizzazioni in ogni fase di vita del Piano Sociale di Zona. Tra le altre novità, infine, criteri più stringenti sulla composizione dell'Ufficio di Piano, l'organismo tecnico e gestionale della governance a livello locale, e la compartecipazione dei Comuni ai servizi previsti nel Piano sociale di zona. "Mai come ora - continua l'assessore Gentile - gli Ambiti sono chiamati ad assicurare reali competenze attuative, unica garanzia di risposte concrete offerte alle comunità locali e alla platea dei beneficiari finali. Alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi, alle persone più fragili e a rischio di esclusione, ai nostri anziani, dobbiamo guardare sia come persone cui rivolgere attenzioni e cure, sia come opportunità per costruire comunità solidali, contesti urbani connotati da un migliore tessuto sociale e da una migliore qualità della vita".

Di grande importanza la connessione con gli interventi del Piano di Azione e Coesione per i servizi di cura per i bambini e per gli anziani, che prendono il via negli stessi mesi in cui i Comuni costruiscono i Piani Sociali di Zona, e che assegnano complessivamente quasi 170 Meuro (di cui circa 60 Meuro disponibili per la prima annualità) per sostenere la gestione dei nidi e potenziare le

reti della domiciliarità integrata.

Infine, il Piano Regionale Politiche Sociali vede la luce dallo stesso Assessorato - che ha ormai unificato le competenze sanitarie e sociali - che è impegnato contemporaneamente nella stesura del DIEF triennale 2013-2015, che ha questa volta un grande ruolo per assegnare risorse concrete e vincoli fermi per il potenziamento dell'assistenza distrettuale e, in essa, delle prestazioni domiciliari integrate, al fine di portare tutti i distretti sociosanitari a sottoscrivere per la prima volta Accordi di Programma ASL-Comuni per l'ADI e le altre prestazioni per la non autosufficienza. "Se anche le logiche ministeriali - ha dichiarato l'Assessore Gentile - ci costringono a lavorare con una logica ragionieristica, la nostra attività di programmazione non può essere commissariata, e non può rinunciare a quel potenziamento della sanità territoriale e della capacità di presa in carico delle non autosufficienze e delle cronicità, che non ha più bisogno di ospedali, ma soprattutto di reti efficienti di medici di medicina generale, di reti ADI e di piastre poliambulatoriali complete e di qualità. Per la prima volta auspico che la programmazione sociale possa veramente condizionare la programmazione sanitaria e il prossimo DIEF. In questo modo i cittadini percepiranno meglio il cambiamento."

La prima scadenza per i Comuni è fissata per il 18 novembre, con l'indizione delle conferenze dei servizi per l'approvazione dei rispettivi Piani Sociali di Zona: insomma i più solerti potrebbero approvare il piano di zona già tra la fine di novembre e dicembre. E la Regione da un lato, per le risorse ordinarie, il Ministero degli interni dall'altro, per le risorse del PAC, potranno cominciare ad erogare le risorse già assegnate a ciascun Ambito territoriale.

